



Co-funded by
the European Union

Accreditamento 2023-2027

REPORT SULL'ATTIVITA' DI JOB SHADOWING

Titolo del progetto	ERASMUS + PROJECT KA121
Dati del progetto	2025-1-IT02-K121-SCH-000318866
Docente partecipante	Valeria Binetti
Scuola di appartenenza	Liceo linguistico "E. Amaldi" - Bitetto
Scuola ospitante	Liceo linguistico "Albert Camus - Nîmes
Periodo dell'attività	17 – 20 febbraio 2026
Aree osservazione	Sistema scolastico e organizzazione della scuola Tecnologie in aula

Profilo in entrata:

All'inizio di questa esperienza, mi presentavo come una docente con una solida preparazione teorica e una forte passione per i soggiorni linguistici. Ho scelto questo progetto per immergermi in una realtà educativa diversa, trasformando l'esperienza internazionale in un volano di innovazione per la mia didattica.

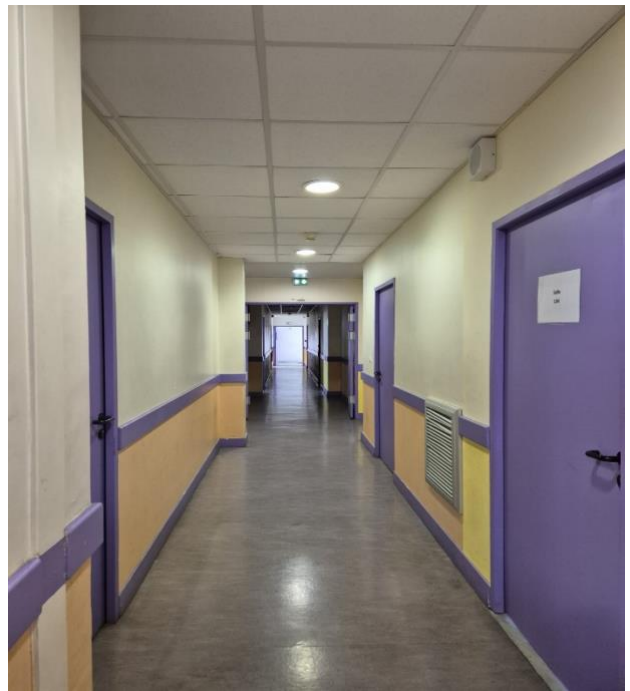
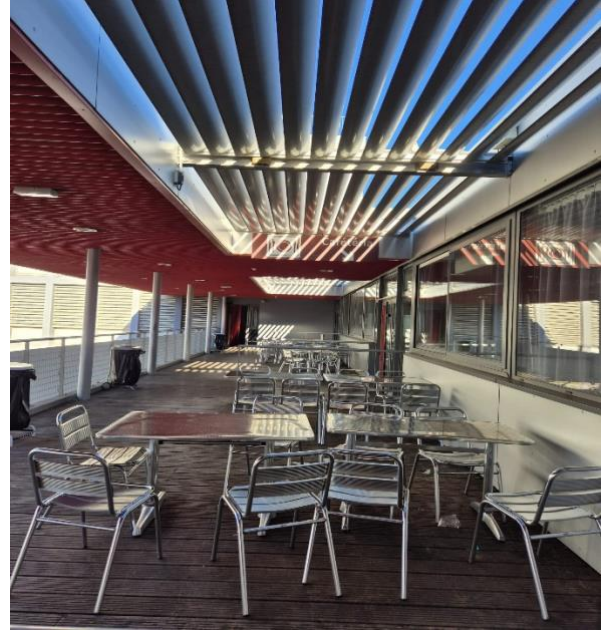
Obiettivi professionali:

Il principale scopo di questo progetto è quello di esplorare e apprendere nuovi approcci pedagogici, confrontando direttamente il sistema scolastico francese con quello italiano. In particolare il mio interesse si è concentrato sull'applicazione del modello DADA (Didattica per Ambienti Di Apprendimento), sulla flessibilità organizzativa e oraria del corpo docente e sull'uso strategico delle tecnologie digitali.

Attività svolte:

Durante la settimana di job shadowing, ho partecipato a una serie di attività che hanno notevolmente arricchito il mio bagaglio formativo:

- Osservazione delle Lezioni: ho assistito a diverse lezioni in corso (geostoria, geopolitica, letteratura francese, letteratura spagnola, informatica);
- Visite Culturali: ho visitato luoghi significativi come Montpellier e Marsiglia arricchendo così la mia comprensione del contesto culturale e storico locale;
- Esplorazione dell'istituto: la scuola è organizzata in 8 padiglioni, ciascuno con una funzione specifica:
 - L'edificio A raggruppa la reception per accogliere i visitatori, la dirigenza, la caffetteria e il ristorante;
 - L'edificio B è dedicato principalmente alle lezioni delle materie teoriche (italiano, storia, matematica, ecc.), alla sala docenti e alla vie scolaire, l'ufficio che gestisce i ritardi e le uscite anticipate degli studenti;
 - L'edificio C ospita le aule per lo studio delle lingue straniere, l'ufficio Erasmus e il CDI (Centre de documentation et d'information), che è uno spazio per la ricerca, la lettura e lo studio individuale;
 - L'edificio D contiene il foyer (uno spazio di relax per gli studenti) e le aule di arti plastiche;
 - L'edificio E è attrezzato come sala pesi e per altre attività di educazione fisica;
 - L'edificio F raggruppa l'infermeria e l'internat provvisto di confortevoli camere da letto;
 - L'edificio G viene utilizzato per le conferenze e le riunioni dei consigli d'istituto;
 - L'edificio H è dedicato interamente alle lezioni di scienze (fisica, chimica, biologia) e dotato di laboratori tecnologici avanzati per le esercitazioni pratiche.





Approccio didattico:

L'integrazione tra il modello DADA e le tecnologie ha evidenziato:

- Apprendimento Attivo: il movimento fisico tra le lezioni sembra "resettare" l'attenzione degli studenti, che arrivano in aula pronti per l'immersione nella materia specifica.
- Docente come Facilitatore: il clima di rispetto e collaborazione è supportato da spazi che non prevedono necessariamente una cattedra frontale, favorendo il lavoro di gruppo e il peer-tutoring.

Esemplare si è rivelata la condotta degli studenti, animati da un impegno solerte e da un'attenzione costante. Lungi dal lasciarsi distogliere dalla mia presenza in aula, gli studenti hanno assolto i propri compiti con encomiabile zelo. Impegnati nella decodifica di video e trailer, hanno lavorato con rigore metodologico, identificando i nuclei della narrazione (Chi, Dove, Quando, Cosa) prima di procedere alla redazione di una relazione scritta.

Quando gli studenti hanno analizzato un testo letterario, hanno adottato un metodo preciso diviso in due fasi:

- L'analisi tecnica che consiste nell'individuare le figure retoriche e il tipo di rime, contare i versi e raggruppare le parole per campi lessicali;
- La formulazione della *problématique*: un quesito stimolante che scaturisce dall'osservazione precedente e che permette allo studente di sviluppare un ragionamento critico. Spesso si utilizzano dei connettivi logici come, "in che

modo..." (dans quelle mesure...), "attraverso quali mezzi..." (par quels procédés...), "come l'autore riesce a" (comment l'auteur parvient-il à). Nella sezione Bachibac gli studenti francesi ottengono il Baccalauréat francese e il Bachillerato spagnolo, sostenendo prove specifiche di lingua e letteratura spagnola (4 ore), storia in spagnolo (5 ore) e colloquio orale (20 minuti). Grazie all'iniziativa LoRDI della Regione Occitanie, ogni studente riceve un computer portatile gratuito, garantendo pari opportunità d'accesso agli strumenti digitali.



Flessibilità oraria

A differenza di molti altri paesi europei, la Francia distribuisce le vacanze in modo molto omogeneo durante tutto l'anno per evitare l'affaticamento cognitivo degli studenti. Ogni pausa intermedia (Ognissanti, Natale, Inverno e Primavera) dura rigorosamente due settimane.

Dimensione relazionale

Ho riscontrato una comunità accogliente, incline alla condivisione di buone pratiche e profondamente interessata al sistema scolastico italiano; tale sinergia ha gettato le basi per future collaborazioni e progetti di mobilità per i nostri

studenti.

Profilo di uscita

Al termine di questa mobilità, il mio profilo professionale ha subito un'evoluzione profonda. Ho acquisito nuove competenze didattiche: sono ora più esperta nell'integrare metodologie didattiche innovative e tecnologie moderne nella mia pratica quotidiana, rendendo le lezioni più coinvolgenti e interattive. Ho perfezionato la mia padronanza della lingua francese, acquisendo una maggiore fluidità nell'interazione con i colleghi. Ho sviluppato una maggiore consapevolezza del funzionamento del sistema scolastico francese e delle sue peculiarità rispetto a quello italiano. Questo percorso ha profondamente consolidato in me il senso di appartenenza all'Unione Europea, rendendo tangibile il valore della condivisione di buone pratiche tra sistemi educativi diversi.

Conclusioni

L'esperienza di job shadowing, arricchita dallo studio del modello DADA a Nîmes, si è rivelata estremamente formativa. Torno nel mio istituto con la convinzione che l'innovazione passi non solo dai libri o dai computer, ma dalla trasformazione dei luoghi fisici della scuola in ambienti vivi e dinamici.

Giunto all'epilogo di questo percorso, desidero tributare un sincero ringraziamento a tutti coloro che ne hanno propiziato la realizzazione, operando con indefessa dedizione e alacrità.

Bitetto, 23 febbraio 2026

Docente

Valeria Binetti